



Don Tonino Intiso ci riprova. Dopo aver passato una vita dalla parte degli ultimi, a tessere reti di solidarietà che hanno dato vita a momenti di grande impegno e partecipazione, dopo aver scritto pagine importanti della storia di Foggia solidale, rilancia il suo progetto-sogno del *Pensatoio* per dichiarare “lotta continua alla mediocrità e all’analfabetismo circa i diritti e i doveri nella costruzione del bene comune e all’analfabetismo religioso”.

Il blog di *Lettere Meridiane* si è occupato spesso di questa idea (qui i collegamenti ai diversi articoli), che ha l’obiettivo di ricostruire quel senso di solidarietà e di partecipazione che Foggia sembra avere smarrito, rilanciando la riflessione e l’esercizio di quella merce sempre più rara che è diventato il pensiero.

Il punto di partenza è rappresentato anche dal ricchissimo archivio che il sacerdote ha raccolto nella sua vita pastorale e dell’altrettanto ricca biblioteca. Il rischio che potessero andare persi sembra essere stato esorcizzato grazie all’Arciconfraternita del Carmine che ha manifestato la sua disponibilità ad ospitare i materiali nonché le attività del *Pensatoio*. E proprio nell’auditorium della bella chiesa settecentesca don Tonino Intiso presenterà e spiegherà il suo progetto alla città.

L’appuntamento è per venerdì 27 giugno, alle ore 19.00, alla Chiesa del Carmine (Vecchio). Tra i principali obiettivi del *Pensatoio*, figura la costituzione di laboratori di studio e di ricerca sull’educazione del pensiero e al dialogo; sulla persona (unicità- diversità - identità); sulla partecipazione quale unico modo di guidare il cambiamento (“siamo tutti responsabili di tutti”, diceva Giovanni Paolo II); sul pluralismo “delle” e “nelle” istituzioni, sulla* impegno politico e sociale (dal “servizio” alla “condivisione” e alla “convivenza”); sulla

globalizzazione della solidarietà e il mercato “solidale” a servizio della persona e su diversi temi etici come etica ed etiche, la ricerca della verità per un’ “etica condivisa” e la possibilità di cambiamento in una politica più etica.

“La presentazione pubblica del progetto - puntualizza don Tonino - ha lo scopo di avviare un confronto sui temi da approfondire e sulla formula organizzativa più utile per farlo. Inutile nascondersi che si tratta di una sfida impegnativa che intende rilanciare quel progetto culturale che la Chiesa locale era chiamata a portare avanti e che sembra essersi arenato negli ultimi anni.”

Non mancate all’appuntamento, e diffondete quanto più possibile la notizia.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



L’arcivescovo Pelvi: “Don Tonino è stato il volto di Gesù”



Giuseppe Vaccariello e don Tonino Intiso, storie e incroci di sport e solidarietà



Don Tonino
Intiso: “Osare più
solidarietà è
possibile, ma
dobbiamo tornare
a prenderci cura”



Don Tonino
Intiso: “San
Filippo Neri,
sogno che vi
avvia a
compimento”

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 18